



## Cremona Information Technology PRESSKIT 2016

**Cos'è il CRIT e cosa sta realizzando a Cremona** | **CRIT – Cremona Information Technology** è un consorzio di aziende cremonesi del settore IT che, in collaborazione con il Politecnico di Milano, dal 2012 sta lavorando alla realizzazione di un Polo Tecnologico a Cremona, rigenerando la vecchia area abbandonata dell'ex Macello e destinandola all'**innovazione digitale**. Il CRIT nel 2014 ha già dato vita a *Cobox*, il primo coworking di Cremona, attualmente in via Comizi Agrari. Le aziende che oggi fanno parte del CRIT sono **Gamm System, Incode, Linea Com, MailUp, Microdata Group**. Presidente del consorzio è **Carolina Cortellini**, cofondatrice e amministratrice di Microdata, i consiglieri sono **Gerardo Paloschi**, direttore generale di Linea Com e **Matteo Monfredini**, presidente e CFO di MailUp.

**Quali sono le finalità del CRIT** | Il CRIT intende **migliorare la qualità della vita**, la **competitività** e il **potenziale** attrattivo del territorio attraverso le nuove tecnologie di comunicazione e informazione. Intende inoltre affermarsi come punto di riferimento principale dell'**economia digitale** del territorio e partner tecnologico del suo sviluppo dal punto di vista economico, ambientale, sociale e culturale.

**Cos'è il Polo Tecnologico** | Il Polo sarà un luogo fisico nel quale le aziende ICT potranno operare al meglio delle loro potenzialità e sviluppare processi collaborativi e formativi, un centro di eccellenza nel quale nascano start-up tecnologiche e un punto di riferimento nel quale il tessuto economico locale possa svilupparsi, grazie all'uso di nuove tecnologie. Il nuovo Polo Tecnologico vuole diventare la casa delle realtà che operano nel mondo dell'ICT, un luogo di aggregazione in cui la prossimità fisica riesca ad innescare meccanismi virtuosi di condivisione, contaminazione e sviluppo tipici dei distretti digitali. Il Polo sarà realizzato con la collaborazione del **Politecnico di Milano**.

**A chi si rivolge il Polo** | Si rivolge a tutte quelle figure, non solo sviluppatori e programmatori, che usano le nuove tecnologie nello sviluppo della propria attività lavorativa. Sarà un luogo innovativo e creativo dove anche i giovani talenti possano trovare il giusto slancio e in cui, anche grazie alla collaborazione con gli Istituti, le Università e i Centri di ricerca, si possa generare una contaminazione positiva tra ricerca e business per creare le basi di uno sviluppo continuo di innovazione. Ma non solo: il Polo vuole diventare un ecosistema locale a supporto della digital innovation, delle imprese esistenti e di quelle nascenti, per colmare il digital divide nell'economia del territorio, proponendo alle aziende del tessuto economico tradizionale del territorio cremonese, un supporto tecnologico e di conoscenze tecniche per aumentare la loro competitività.

**Dove sarà realizzato il Polo** | Attualmente il Polo è in via di realizzazione nell'**area dell'ex Macello**, nel quadro di un intervento di rigenerazione urbana **su una superficie di 13.000 mq** (di cui 1.000 destinati al coworking Co.Box, oggi già attivo in via dei Comizi Agrari). Della superficie, 7.000 mq saranno destinati a uffici e 6.000 mq a verde e parcheggi. La struttura potrà disporre anche di ampie terrazze, sulle quali verrà installato un impianto fotovoltaico, un intervento che renderà pressoché autosufficiente il complesso dal punto di vista del fabbisogno elettrico. Il Polo sarà anche

collegato al sistema di teleriscaldamento. Ospiterà fino a 600 operatori. **L'intervento prevede complessivamente un investimento di circa 12 milioni di euro.** Il Polo verrà realizzato all'interno di un ambito territoriale oggetto di un Programma Integrato di Intervento denominato **Cremona City Hub** approvato dal Comune di Cremona in data 7 maggio 2014. Tutti possono già da adesso osservare l'andamento dei lavori grazie a una **webcam** che trasmette in streaming all'indirizzo <http://baudoku.1000eyes.de/cam/crit2016/ACCC8E4A439>.

**Smart building e sicurezza: le caratteristiche del Polo** | Si tratta di un edificio *smart*, a basso consumo energetico, che disporrà dei **più alti standard di sicurezza dal punto di vista antisismico e informatico**. Sarà strutturato in modo tale da costruire un ecosistema locale *green* che favorisca la digital innovation: è basato sul BSM (Building Management System), una rete di dati integrata con un sistema per l'automazione, il monitoraggio e il controllo di impianti HVAC, di illuminazione, del controllo degli accessi, dell'impianto di videosorveglianza e dell'impianto di schermatura solare. Il compito di trasformare in un progetto architettonico le esigenze di ciascuno dei promotori di questa nuova realtà è stata affidata allo studio di architettura Arkpabi – Giorgio Palù e Michele Bianchi architetti. I progettisti hanno rielaborato il plani volumetrico approvato dal Comune di Cremona, mantenendone l'impronta al suolo e la consistenza volumetrica originari, ma attribuendo un'immagine nuova all'edificio, vocato a favorire l'innovazione, la ricerca, il confronto tra le imprese e lo sviluppo di attività nel settore dell'IT.

**Verso il Distretto Digitale** | Il CRIT ha già realizzato, nel novembre 2014, Cobox, il primo coworking di Cremona, casa di freelance, professionisti, start-up e imprese già avviate operanti nel settore dell'ICT. Cobox offre servizi e rappresenta un proficuo luogo di scambio e competenze. L'idea che sta alla base di questo luogo è molto semplice: i progetti più belli nascono dall'unione di menti vivaci e brillanti in un posto comune. Attualmente sono presenti in Cobox 30 residenti e 9 imprese. Qui si tengono anche corsi di formazione specifici, contest, presentazione bandi (regionali e europei), eventi gratuiti sui temi legati all'ICT e incontri. Il Polo pone le basi per il Distretto Digitale Cremonese come uno degli asset privilegiati di sviluppo territoriale. Cobox è il primo passo compiuto in questa direzione. La costituzione del Distretto porterà – dal lato delle aziende – a ridurre il digital divide delle imprese del territorio, farà nascere nuove imprese e legherà al territorio quelle esistenti. La collaborazione con l'università permetterà lo sviluppo di progetti innovativi e di attrarre nuovi talenti sul territorio.

**Big Data: le opportunità di fare rete** | Un primo importante riconoscimento della bontà del piano è giunto con il finanziamento regionale al progetto "Sistema innovativo di Big Data Analytics", a cui sta lavorando un gruppo di aziende ICT di base a Cremona. È stato infatti proprio questo l'unico progetto dedicato alla *digital innovation* finanziato dall'Accordo di competitività della Regione Lombardia nel 2016. Il progetto di ricerca è finalizzato a sviluppare una piattaforma innovativa per la gestione di dati e informazioni raccolti attraverso sensori e sistemi ad alto contenuto di innovazione tecnologica (Internet delle Cose), restituiti nel rispetto dei paradigmi Open Data e a supporto dell'espansione della Smart City.

**MailUp** è uno dei principali Email Service Provider italiani e svilupperà il database principale (DataWarehouse) e i sistemi di analisi dei dati (Machine learning) e di estrazione delle informazioni (Business Analytics).

**Microdata Service** (Microdata Group), leader nel Document Management e nel Business Process Outsourcing, svilupperà un sistema innovativo di Electronic and Content Management, dal quale si ricaveranno in modo automatizzato la classificazione dei documenti e l'estrazione delle informazioni in essi contenuti, da integrare nella base dati elaborabile dal sistema di Big Data Analytics.

**Lineacom** (Gruppo LGH), attiva nei servizi IT e telecomunicazioni del gruppo e gestore della rete in fibra ottica di Cremona, Crema, Pavia, Lodi, Rovato, realizzerà una piattaforma innovativa per la raccolta degli open data basata su sistemi innovativi di raccolta dati sul territorio (smart lighting).

*«Crediamo che l'innovazione digitale - dichiara Carolina Cortellini, presidente CRIT - sia una straordinaria opportunità per aumentare attrattività e competitività del nostro territorio. Per questo, il Polo non sarà soltanto un luogo fisico, quanto un "ecosistema della digital innovation", dove giovani e professionisti, imprese e centri di ricerca metteranno in comune le proprie energie e competenze per favorire lo sviluppo delle imprese stesse, siano esse start up o aziende di tipo tradizionale».*

**Ufficio stampa:**

press@consorziocrit.it | [www.consorziocrit.it](http://www.consorziocrit.it)